



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

RIMM035009

CPIA 6

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione studentesca del CPIA

1.1.a Composizione della popolazione studentesca del CPIA

1.1.a.1 Caratteristiche generali delle popolazione studentesca

1.1.a.2 Studenti che in entrata erano disoccupati per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

1.1.a.3 Numero e percentuale di NEET per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

1.1.a.4 Studenti con cittadinanza non italiana (nei percorsi di istruzione di primo livello) per sesso

1.1.a.5 Studenti minori

1.1.a.6 Studenti a bassa scolarità per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

1.1.a.7 Studenti presenti nelle sedi carcerarie per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

Opportunità	Vincoli
<p>Il CPIA offre un percorso formativo per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione (ex Licenza Media) o che vogliono conseguire un Diploma. Il CPIA 6 interprovinciale Rieti-Roma Comprende le sedi di Rieti (sede amministrativa e sede carceraria) e dei comuni di Subiaco (sede associata e sede didattica Palestrina), Campagnano, Guidonia e Monterotondo. L'utenza rientra nella terza fascia dei Bisogni Educativi Speciali (DM 27-12-2012) ed è composta, con riferimento al primo livello di istruzione (alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e secondo periodo didattico per l'assolvimento dell'obbligo scolastico), da adulti o giovani adulti (dai 15 anni) appartenenti a diverse tipologie: dai cittadini stranieri, anche minori non accompagnati e ospiti dei centri di accoglienza che necessitano di una rapida azione di alfabetizzazione della lingua italiana e di comprensione dei principali aspetti culturali del nostro Paese, a quelli stanziali adulti o giovani adulti, dagli studenti NEET agli adulti ristretti della Casa Circondariale di Rieti.</p>	<p>L'utenza del CPIA è costituita in buona parte da corsisti stranieri di sesso maschile, per lo più con cittadinanza non italiana, che hanno problemi di alfabetizzazione in lingua italiana e sono in una situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Uno dei vincoli riscontrati è stato quello dell'abbandono e della dispersione nei corsi per adulti per cause extrascolastiche varie (impegno troppo gravoso, problemi personali, problemi economici) e improvvise che la scuola a partire dall'anno scolastico 2020-2021 ha tentato di arginare con l'attivazione per i discenti di alcune UDA fruibili in FAD e, dove possibile, con l'attivazione di videolezioni sincrone a distanza sulla piattaforma del registro elettronico SOGI. Permangono come limiti la condizione intrinseca dell'utenza straniera non inseribile con facilità in percorsi lunghi a causa dell'estrema incertezza dello status giuridico e sociale dell'immigrato e l'incapacità di intercettare pienamente i bisogni educativi e formativi della popolazione adulta italiana, soprattutto dei "NEET" (Not in Education, Employment or Training), ovvero dei giovani senza occupazione che non stanno affrontando un percorso di istruzione o formazione professionale. Altri due vincoli sono l'assenza di locali dedicati al CPIA che</p>

	influenza la fascia oraria dei corsi erogati limitando l'utenza e la frequenza di coloro che effettuano turni lavorativi e la mancanza di continuità.
--	---

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.b NEET

1.2.b.1 Percentuale di NEET

1.2.c Immigrazione

1.2.c.1 Tasso di immigrazione

1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

1.2.d.1 Tasso di abbandono prematuro di istruzione e formazione

1.2.e Popolazione straniera

1.2.e.1 Percentuale di stranieri per sesso e cittadinanza

1.2.f Tessuto imprenditoriale

1.2.f.1 Vocazione settori economici del territorio

1.2.g Apprendimento permanente

1.2.g.1 Partecipazione degli adulti ad attività di apprendimento permanente

Opportunità	Vincoli
<p>Il CPIA 6 interprovinciale Rieti-Roma rivolge la propria offerta formativa al territorio della provincia di Rieti e ad una parte di quello della città metropolitana di Roma. La provincia di Rieti è tra le meno popolate del paese, ha una bassa densità abitativa, si estende su una superficie di 2751 km² e comprende 73 comuni. La popolazione residente, al 31 dicembre 2018, era pari a 158.000 abitanti, c.ca l'8% dei quali di origine straniera (13.071). Alla struttura produttiva prevalentemente agricola e commerciale negli ultimi anni si è affiancato lo sviluppo del settore dei servizi tra cui quelli socio assistenziali con la</p>	<p>Il territorio di riferimento del CPIA 6 non è omogeneo e pertanto presenta problematiche differenti. Mentre le sedi in provincia di Roma risultano ben servite dalla rete dei trasporti pubblici, l'estensione territoriale della provincia di Rieti presenta molteplici difficoltà di collegamento aggravate da una copertura non sempre adeguata dei trasporti che diventa un vincolo che in parte vanifica l'azione di questa Istituzione scolastica, sempre impegnata nell'andare in contro alle esigenze dei corsisti. Nell'ottica di recuperare persone, italiane e straniere, che hanno prematuramente abbandonato i percorsi di</p>

creazione di numerose RSA e case di riposo. Nonostante la provincia confermi ad oggi la più bassa percentuale occupazionale del Lazio, risulta nella classifica seconda per la quota di donne occupate (c.ca il 43% del totale). I comuni in provincia di Roma presentano una situazione piuttosto eterogenea. Il comune di Guidonia Montecelio occupa un'area di 79,06 km² e al 31 dicembre 2018 contava 87.073 abitanti di cui c.ca il 12% stranieri. La sua struttura produttiva è legata al settore secondario (industria) e terziario (servizi). Campagnano, comune esteso su una superficie di 46,94 km² che al 31 dicembre 2018 contava 11.254 residenti di cui c.ca il 17% stranieri, ha una struttura produttiva legata al settore agricolo, industriale, commerciale e dei servizi. Monterotondo con i suoi 40 km² è un centro di riferimento per i tre settori produttivi.

istruzione e formazione e per assicurare un'integrazione vera e produttiva per il territorio e l'economia locale, sarebbe infine auspicabile un maggior coinvolgimento da parte di istituzioni, agenzie, associazioni ed enti locali, ad oggi ancora poco sensibili all'educazione degli adulti.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Numero di edifici ad uso esclusivo e in condivisione

1.3.b.2 Livello di sicurezza

1.3.b.3 Superamento delle barriere architettoniche

1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

1.3.c.1 Numero di sedi (dotate di codice meccanografico) per tipo

1.3.c.2 Numero di "altre sedi"

1.3.d Aule Agorà

1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero e tipo di laboratori

Opportunità	Vincoli
<p>Il CPIA 6 eroga la propria offerta formativa attraverso sedi scolastiche che non sono di esclusiva proprietà. Fatta eccezione per la sede carceraria ospitata in ambienti ad uso esclusivo, i corsi si tengono in edifici condivisi con istituzioni scolastiche secondarie di I e II grado con cui vengono stipulati dei protocolli d'intesa che regolano le condizioni ed il funzionamento del servizio. Nel caso di alcuni punti di erogazione è la comunità locale ad offrire spazi idonei alla didattica, sebbene il ricorso a quest'ultima soluzione costituisca un'eccezione volta perlopiù ad intercettare i bisogni dell'utenza. Il CPIA 6 dispone di 7 sedi operative, di 6 sedi associate e di 3 punti di erogazione collegati alle sedi associate. Tutte le strutture sono prive di barriere architettoniche. Nel caso della sede di Rieti occupante il terzo e il quarto piano di uno dei blocchi dell'Istituto di Istruzione Superiore Luigi di Savoia accessibile da via Carlo Cesi 1 e non servita da ascensore, si è ovviato al problema spostando, quando necessario, i corsi interessati al primo piano dello stesso</p>	<p>Esiste una difficoltà di fondo legata alla mancanza di strutture proprie al CPIA 6. Alla maggiore esigenza di un apprendimento continuo e a quella di una maggiore integrazione e coesione sociale, il CPIA 6 interprovinciale Rieti-Roma cerca di rispondere con una politica di ampliamento della popolazione studentesca. In questa prospettiva sarebbe doveroso disporre di una scuola sempre aperta al territorio, dove anche il territorio stesso, inteso come autorità politico-istituzionale, fosse disponibile ad offrire sedi scolastiche forzando la naturale tendenza di chi quelle sedi gestisce e con difficoltà condivide con altri. La condivisione influenza peraltro l'orario delle lezioni e dei corsi, rilegati quasi sempre alla fascia pomeridiana e comunque dopo il termine regolare delle lezioni erogate dalle altre istituzioni scolastiche ospiti. Occorre insistere nell'azione di potenziamento delle sedi esistenti, sensibilizzando tutti i portatori di interesse e attirare maggiori risorse finanziarie, oltre a quelle istituzionali. L'istituto si propone di organizzare per il futuro aule agorà.</p>

edificio. Tutte le sedi hanno a disposizione laboratori di informatica e in quella carceraria è stata organizzata una piccola biblioteca cartacea. Per quanto riguarda i finanziamenti, la scuola usufruisce del fondo FAMI PRILS, previa adesione all'iniziativa di carattere regionale, e di quello del MINT, previa richiesta della prefettura e organizzazione degli esami. Non ci sono aule agorà.

La recente esperienza della didattica a distanza, durante l'emergenza sanitaria, ha evidenziato la necessità di un servizio che possa contare su modalità di didattica integrata, in presenza e a distanza.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico nel CPIA

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

1.4.b.2 Et  dei docenti a tempo indeterminato

1.4.b.3 Docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questo CPIA

1.4.c Caratteristiche del personale ATA

1.4.c.1 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA

1.4.c.2 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA

1.4.c.3 Altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA

1.4.d Caratteristiche del Direttore dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore dei servizi generali e amministrativi nel CPIA

Opportunit 

Vincoli

Il personale docente ed ATA del CPIA non è omogeneo. Secondo i dati raccolti alcuni docenti ed amministrativi prestavano servizio già nei dismessi CTP e i 2/3 del personale ha un contratto a tempo indeterminato. Più del 70% dello stesso, docente e non docente, ha un'anzianità di servizio superiore a 5 anni ed un'età media compresa tra i 45 ed i 55 anni ed oltre. L'attuale Dirigente Scolastico è a capo dell'istituzione dall'a.s. 2020-2021. La relativa stabilità nell'organigramma della scuola ha consentito di avviare un progetto di formazione e aggiornamento delle competenze professionali dei docenti, al fine di migliorare l'azione didattica, sperimentare innovazioni metodologiche e diffondere buone prassi che consentano di innalzare i livelli di competenza dei corsisti, riducendo così il rischio di dispersione e abbandono precoci.

L'esperienza pregressa di cui sono portatori i docenti ed il personale non docente che opera nelle varie sedi del CPIA 6 rappresenta un valore aggiunto ma porta con sé dinamiche relazionali e pratiche didattiche non sempre facili da modificare. L'attuale organizzazione del CPIA ha comportato un processo di ammodernamento, ancora in corso di completamento, sia delle pratiche amministrative che della didattica. Tali cambiamenti, mirati a finalizzare e a migliorare la didattica e ad incrementare il successo formativo dei corsisti, sono stati talvolta accolti con una certa resistenza da parte dei docenti, abituati a strumenti e prassi che li accompagnavano da tempo. Inoltre, la dislocazione dei docenti nelle diverse sedi del CPIA 6 non favorisce il confronto immediato e la condivisione di problematiche comuni.

2. ESITI

2.1 - Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

2.1.a Patti formativi individuali

2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello e di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

2.1.a.2 Adulti che hanno ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA 6 eroga percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo (200 ore); percorsi di primo livello - primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (400 ore); percorsi di primo livello - secondo periodo didattico, finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali (825 ore). Ai seguenti corsi si sono iscritti in totale 1163 alunni più del 96% dei quali ha sottoscritto un PFI (dato in % di poco superiore a quelli regionali). Un maggior numero di iscritti si è registrato nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Oltre ai corsi ordinamentali, la scuola ha ampliato la propria o.f. con corsi di lingua straniera, formazione civica e informazione, corsi di apprendimento della lingua italiana superiori al livello A2, corsi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo e corsi a completamento in collaborazione con associazioni esterne. La dotazione organica risulta adeguata al numero di patti formativi erogati.</p>	<p>Nonostante il numero elevato di iscritti e PFI, i dati provenienti dalle rivelazioni testimoniano che solamente una parte dei corsisti termina con successo il proprio percorso formativo. La tendenza all'abbandono graduale dei corsi è determinata da motivi vari che vanno dalla sfera personale alla ricerca di lavorativi saltuari, dalla difficoltà di raggiungere alcune sedi scolastiche nella provincia di Rieti all'allontanamento volontario dai centri per raggiungere altre mete italiane e straniere. Per migliorare questo dato la scuola deve implementare progettualità a lungo termine per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e l'integrazione sociale in collaborazione con le associazioni, gli Enti locali e il mondo del lavoro, deve costruire letture condivise dei punti di forza e di debolezza del sistema territoriale ed elaborare strategie d'intervento condivise.</p>

Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.</p>
	<p>Descrizione del livello La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).</p>

Eventuale commento sull'autovalutazione

La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).

2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione

2.2.a Esiti degli scrutini

2.2.a.1 Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione ad esito dell'Esame di stato al termine del primo livello, primo periodo didattico

2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello, secondo periodo didattico

2.2.a.3 Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del QCER in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

2.2.b Trasferimenti e abbandoni

2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

Punti di forza	Punti di debolezza
Una parte dei corsisti consegue i titoli al termine dei percorsi di istruzione, con differenze numeriche che variano da corso a sede. Per quanto riguarda gli studenti che si trasferiscono in entrata (2) e in uscita (9), si evidenziano due situazioni differenti se paragonate ai dati regionali: infatti mentre nel primo caso la percentuale dei trasferiti rispetto alla sottoscrizione del PFI è in linea con i dati del Lazio nel secondo caso è di molto inferiore.	La tendenza all'abbandono graduale dei corsi è determinata da motivi vari che vanno dalla sfera personale alla ricerca di lavorativi saltuari, dalla difficoltà di raggiungere alcune sedi scolastiche nella provincia di Rieti all'allontanamento volontario dai centri per raggiungere altre mete italiane e straniere. Per migliorare questo dato il CPIA 6 deve implementare progettualità a lungo termine per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e l'integrazione sociale in collaborazione con le associazioni, gli Enti locali e il mondo del lavoro.

Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	Descrizione del livello La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di

	studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.
--	---

Eventuale commento sull'autovalutazione

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.

2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a.1 Studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito attestazioni ad esito delle iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

2.3.a.2 Studenti non iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito attestazioni ad esito delle iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

2.3.a.3 Studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito 'qualificazioni' ad esito delle iniziative tese a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione

2.3.a.4 Studenti non iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito "qualificazioni" ad esito delle iniziative tese a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le iniziative volte all'ampliamento dell'Offerta formativa organizzate dal CPIA 6 intendono favorire l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro e si pongono come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza. La didattica dei corsi per adulti tiene conto delle esigenze di questa utenza facendo ricorso ad una spiccata personalizzazione del rapporto docenti studenti, ad un curriculum strutturato per gli adulti che considera eventuali problematiche legate al percorso formale di apprendimento. A tale scopo le iniziative di ampliamento curricolare sono state rivolte a di far acquisire agli studenti anche della sede carceraria le conoscenze di base dell'informatica, a potenziare le competenze in lingua italiana e in lingua inglese. Il numero di studenti che hanno conseguito una qualificazione ad esito delle citate iniziative corrispondono al 7,6 % degli iscritti per quanto riguarda i corsi di italiano superiori al livello A2 e al 48,5 % degli iscritti per le altre tipologie di iniziative.</p>	<p>Nell'attività di ampliamento della propria o.f. la scuola si impegna a leggere i bisogni formativi della popolazione adulta del territorio, a costruire profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro e ad interpretare i bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta, migliorando la qualità e l'efficacia dell'istruzione degli adulti. Si adopera per l'innovazione metodologica, disciplinare e didattica, integrando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei processi formativi. Ricerca l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico d'intesa con i soggetti istituzionali competenti. L'attività di approfondimento e ricerca del miglioramento delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa deve però incrementare la tipologia di corsi e la percentuale degli iscritti a tale iniziative per ottimizzare la performance scolastica dei corsisti e favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>

Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.</p>
	<p>Descrizione del livello La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa</p>

	realizzate dal CPIA.
--	----------------------

Eventuale commento sull'autovalutazione

Descrizione del livello La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.

2.4 - Competenze di base

2.4.a Livello delle competenze di base raggiunto nei percorsi di primo livello – primo periodo didattico

- 2.4.a.1 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse dei linguaggi
- 2.4.a.2 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse storico-sociale
- 2.4.a.3 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse matematico
- 2.4.a.4 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse scientifico-tecnologico

2.4.b Livello delle competenze di base raggiunto nei percorsi di primo livello – secondo periodo didattico

- 2.4.b.1 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse dei linguaggi
- 2.4.b.2 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse storico sociale
- 2.4.b.3 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse matematico
- 2.4.b.4 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse scientifico-tecnologico

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti iscritti ai percorsi di primo livello - primo periodo didattico risultano distribuiti nei diversi livelli dei 4 assi secondo le seguenti percentuali: asse dei linguaggi, livello iniziale 43,1%, livello base 45,1%, livello intermedio 7,8 %, livello avanzato 3,9 %; asse storico sociale, livello iniziale 43,1%, livello base 35,3%, livello intermedio 7,8%, avanzato 13,7 %; asse matematico, livello iniziale 31,4%, livello base 41,2%, livello intermedio 13,7 %, livello avanzato 13,7 %; asse scientifico-tecnologico, livello iniziale 31,4%, livello base 41,2%, livello intermedio 15,7 %, livello avanzato 11,8 %. Per quanto riguarda le percentuali di distribuzione degli studenti iscritti ai percorsi primo livello- secondo periodo didattico le competenze acquisite sono distribuite tra il livello base e intermedio. Rispetto ai dati regionali, il CPIA 6 presenta una percentuale inferiore di alunni che raggiungono il livello intermedio e avanzato.</p>	<p>Le rilevazioni ottenute indicano che il livello di competenze di base è raggiunto dalla maggior parte dei corsisti iscritti ai percorsi di primo livello - primo periodo didattico e che più del 10 % dei corsisti riesce a migliorare la propria performance, raggiungendo un livello intermedio anche nell'asse storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico. Tali percentuali risultano incrementate, rispetto all'asse dei linguaggi, negli studenti che hanno frequentato i corsi di primo livello - secondo periodo didattico, a testimonianza dell'efficacia dell'azione educativa dei docenti del CPIA, quando si proseguono gli studi con il biennio finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione. L' istituzione scolastica si propone di incrementare la percentuale dei corsisti che raggiungono un livello di competenze intermedio e avanzato nei percorsi di primo livello primo periodo didattico.</p>

Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sull'autovalutazione

Dai dati riportati nelle tabelle degli indicatori risulta che in almeno due assi su quattro per il primo livello-primo periodo didattico la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale di competenze è superiore ai riferimenti regionali.

2.5 - Risultati a distanza

2.5.a prosecuzione negli studi

2.5.a.1 - Studenti che hanno proseguito gli studi in altri percorsi di istruzione al termine del percorso di istruzione primo livello - primo periodo didattico

2.5.a.2 - Studenti che hanno proseguito gli studi in altri percorsi di istruzione al termine del percorso di istruzione primo livello - secondo periodo didattico

2.5.a.3 - Studenti che hanno proseguito gli studi in altri percorsi di istruzione al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

2.5.b Inserimento nel mondo del lavoro

2.5.b.123 Studenti inseriti nel mondo del lavoro

Punti di forza	Punti di debolezza
Una bassa percentuale degli studenti ha proseguito gli studi iscrivendosi ad altri percorsi di istruzione al termine del corso di primo livello primo periodo didattico. Questo dato è inferiore a quello regionale. Inoltre negli altri CPIA del Lazio si evidenzia una tendenza degli studenti ad ottenere una maggiore formazione al termine sia del corso di primo-livello secondo periodo didattico che di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.	Il CPIA 6 deve potenziare i raccordi tra i corsi erogati e incentivare il proseguo degli studi con una maggiore personalizzazione della didattica e una maggiore flessibilità dell'orario scolastico.

Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	Descrizione del livello La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è decisamente inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei casi.

Eventuale commento sull'autovalutazione

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è decisamente inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei casi.
--

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numero dei percorsi ordinamentali attivati

3.1.a.2 Aspetti del curricolo

3.1.a.3 Tipo di aspetti del curricolo

3.1.b Interventi di ampliamento dell'offerta formativa

3.1.b.1 - Numerosità degli interventi di ampliamento dell'offerta formativa per tipologia

3.1.b.2 - Numerosità delle tipologie di intervento di ampliamento dell'offerta formativa

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 - Numerosità e tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

3.1.c.2 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

3.1.d Prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso

3.1.d.1 Tipo di prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso

3.1.e Prove strutturate per gruppi di livello paralleli

3.1.e.1 Tipo di prove strutturate per gruppi di livello paralleli

Punti di forza	Punti di debolezza
Il CPIA 6 ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Eroga percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici e percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua italiana livello A2 del quadro comune europeo di riferimento. L'offerta formativa nell'a.s. 2020-2021 è stata ampliata con sessioni di formazione civica e informazione, con corsi di alfabetizzazione e	La scuola ha consolidato ed ampliato la propria offerta formativa ordinamentale cercando di rispondere ai bisogni educativi della sua utenza. L'attivazione di 6 diverse tipologie di intervento hanno interessato sia le sedi scolastiche del CPIA che la casa circondariale di Rieti. Ad oggi, il CPIA si propone di ampliare ulteriormente e migliorare la sua offerta formativa (che rimane ancora a livelli inferiori rispetto alla media regionale e nazionale) e si ripropone di organizzare corsi di formazione finalizzati a

<p>apprendimento della lingua italiana inferiori e superiori al livello A2, con corsi di lingue straniere (inglese), con interventi finalizzati al recupero all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti ai provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo ed altre iniziative tese ad arricchire ed integrare i percorsi di istruzione degli adulti. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono state definite in modo chiaro. Il CPIA si avvale dei dipartimenti disciplinari come struttura di riferimento per la progettazione didattica. La programmazione viene scelta e condivisa con riunioni periodiche ed è sempre in sede dipartimentale che si discutono e si analizzano i criteri di formazione delle UDA, i contenuti disciplinari, le revisioni e le eventuali criticità emerse durante i corsi. I docenti utilizzano quindi UDA comuni progettate per competenze e strumenti comuni per la valutazione degli studenti. Il principale riferimento per la valutazione è dato dalle unità di apprendimento (UDA) e comprende l'analisi dei prerequisiti, la verifica delle competenze, delle abilità, delle conoscenze disciplinari indicate nelle UDA e il comportamento (partecipazione, impegno, interesse, rispetto delle regole e dell'autonomia). Nei criteri di valutazione rientrano infine altri fattori come il rispetto dei termini del PFI e il confronto tra la preparazione iniziale dello studente e quella finale raggiunta alla fine del percorso.</p>	<p>favorire l'inserimento degli adulti nel mondo del lavoro. Poiché l'azione dei dipartimenti orienta in maniera strategica le scelte didattiche del CPIA, sarebbe auspicabile un confronto più frequente tra i docenti appartenenti ai singoli dipartimenti che potrebbe incentivare lo scambio di informazioni e di strategie per migliorare l'analisi delle scelte didattiche e delle strategie educative. La distribuzione geografica delle sedi del CPIA 6 rende problematico l'aumento di incontri tra docenti. Fondamentale è il ruolo del coordinatore del dipartimento che condivide istanze e criticità che emergono durante l'anno scolastico con il gruppo docenti e con il Dirigente Scolastico.</p>
---	---

Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	<p>Criterio di qualità: Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Descrizione del livello Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sull'autovalutazione

<p>Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA</p>

realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Fruizione degli spazi

3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

3.2.a.2 Utilizzo dell'aula Agorà

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Numero dei percorsi/corsi e loro modalità di erogazione nell'arco della giornata

3.2.b.2 Numero dei percorsi/corsi e loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno

3.2.c Metodologie didattiche

3.2.c.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti

3.2.d Condivisione delle regole di comportamento

3.2.d.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA 6 in seguito a protocolli stipulati con le istituzioni scolastiche presso cui vengono erogati i corsi, dispone di alcuni laboratori e utilizza anche aule dotate di LIM con accesso ad Internet. In tutte le sedi i corsisti possono usufruire delle dotazioni tecnologiche durante le ore di lezione, in quanto l'obiettivo condiviso dal dirigente scolastico e dal corpo docente è l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumento di integrazione con la didattica d'aula per coniugare le opportunità del digitale e della multimedialità con la didattica frontale. L'orario dei corsi cerca di andare incontro alle esigenze dell'utenza adulta. Le lezioni sono erogate sia di mattina che di pomeriggio a seconda delle sedi. Per quanto riguarda le metodologie didattiche utilizzate, i diversi stili di apprendimento dell'utenza della scuola hanno richiesto l'adozione di alternative strategie. La lezione frontale, partecipata e dialogica, usa metodi individualizzati (mastery learning, flipped classroom) che aiutano i discenti a raggiungere stessi obiettivi di apprendimento con modalità e tempi diversi. La didattica per concetti, finalizzata all'apprendimento teorico, è intervallata da quella incentrata sul problem solving che potenzia le capacità critiche degli alunni. Quando il contesto lo rende possibile,</p>	<p>Il CPIA 6 condivide edifici e infrastrutture con altre scuole, una realtà in cui risulta difficile operare. Avere un esclusivo utilizzo di spazi e strumenti garantirebbe una migliore organizzazione della didattica e una maggiore libertà nella scelta dell'orario in cui erogare i corsi condizionato dalle strutture ospitanti. Le metodologie utilizzate favoriscono il successo formativo dei corsisti. Nonostante ciò il CPIA 6 vuole potenziare l'innovazione tecnologica, aumentando la dotazione attuale in termini di attrezzature informatiche, laboratori e/o singole postazioni multimediali nelle singole sedi e/o punti di erogazione. Mediazione e ascolto dei problemi: questo è l'approccio del CPIA rispetto ai conflitti. Ogni sede, pur presentando problematiche differenti, è risolutiva e questo grazie al rapido intervento del referente di sede, di concerto con il consiglio di livello, che consente di risolvere le criticità prima che si cronicizzino. Si cerca di coinvolgere, quando è possibile, le comunità ospitanti e raramente si giunge a soluzioni estreme come la sanzione disciplinare. L'azione del Dirigente Scolastico è necessaria e decisiva nei casi più delicati. Rimane la necessità di incentivare azioni mirate ad una rapida condivisione delle problematiche che si palesano nel corso dell'attività scolastica in quanto la</p>

<p>per migliorare le abilità sociali, sviluppare il senso civico, favorire l'integrazione degli alunni nel gruppo classe e recuperare, dove necessario, alunni problematici e poco motivati allo studio, con problemi anche sociali e cognitivi di apprendimento, si ricorre alla didattica collaborativa (cooperative learning) supportata anche dal computer (modello CSCL). L'uso della LIM come strumento didattico risulta fondamentale per l'accesso rapido e continuo a materiali aggiornati: nel suo essere multimediale e multisensoriale sostiene i diversi stili di apprendimento, permette la memorizzazione e la riutilizzabilità delle lezioni ed è un utile strumento compensativo per gli alunni BES. L'e-learning è stato potenziato a partire dall'a.s. 2020-2021 con la FAD predisposta sulla piattaforma AGORA'. Per questo motivo sono stati siglati PFI integrati nei quali risultano le UDA fruibili nella formazione a distanza. La FAD ha motivato lo studio rendendo gli alunni autonomi nella costruzione attiva della propria conoscenza e ha favorito senza alcun dubbio la padronanza della multimedialità dell'utenza. Il CPIA 6 gestisce le informazioni in modo efficace ed immediato: oltre alle riunioni collegiali, le comunicazioni avvengono via e-mail e attraverso il registro elettronico SOGI. Le informazioni sono aggiornate con circolari tempestive del Dirigente Scolastico. La scuola attua l'azione di tutoraggio e/o accompagnamento nei confronti del personale non incaricato e destinatario di particolari azioni. I corsisti sono resi partecipi dei doveri fin dalla fase di accoglienza. La condivisione delle regole rende le relazioni tra i docenti e i corsisti, buone.</p>	<p>distanza fisica tra le sedi impedisce una riflessione immediata e collettiva tra docenti.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di autovalutazione</h3>	
<p>Situazione del CPIA</p>	<p>Criterio di qualità: Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Descrizione del livello L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sull'autovalutazione</h3>
<p>Il CPIA organizza l'ambiente di apprendimento rispondendo nella maggior parte delle volte alle esigenze degli studenti. La distanza e la ripartizione dei docenti nelle diverse sedi limita il numero di incontri. Le regole di comportamento vengono definite e condivise con gli studenti inseriti in un contesto relazionale docente-discente sempre positivo. L'azione del referente è decisiva per risolvere situazioni critiche.</p>

3.3 - Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

3.3.b Attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi

3.3.c Attività di recupero

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

3.3.d Attività di potenziamento

3.3.d.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA 6 personalizza il percorso scolastico a partire dalla fase di accoglienza, cui sono dedicate 40 ore del PFI. Durante la fase di accoglienza dell'utenza dei corsi di italiano L2 e dei corsi di primo livello primo periodo didattico si attiva l'ascolto dei bisogni formativi dei corsisti, si presentano le modalità di organizzazione del corso, si sostengono colloqui e si somministrano le prove di ingresso. La personalizzazione continua con l'offerta di spazi didattici per il recupero/potenziamento e con la stipulazione del Patti Formativi Individualizzati, con il riconoscimento nei corsi di primo livello, dei crediti. Il percorso didattico personalizzato si serve anche della fruizione a distanza. Nel CPIA 6 si formano inoltre gruppi di livello. In sede di Consiglio del gruppo di livello i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono agli studenti eventuali crediti, completando l'elaborazione del Patto Formativo, in seguito sottoscritto dallo studente maggiorenne o dai genitori/tutori. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Il Patto viene poi discusso e definito dalla Commissione per il PFI. La Commissione si riunisce almeno tre volte l'anno, per l'aggiornamento o la ratifica dei PFI. L'inclusione della scuola è garantita dalle molteplici e differenti attività realizzate che coinvolgono diversi soggetti (dai docenti al personale ATA, dalle associazioni alle comunità ospitanti) nel rispetto delle diversità culturali. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Il CPIA 6 monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi</p>	<p>La personalizzazione del percorso formativo all'interno del CPIA interprovinciale Rieti-Roma contribuisce in al successo formativo dei corsisti. Le modalità di svolgimento del colloquio e quelle di somministrazione dei test d'ingresso sono però, per loro intrinseca natura, standardizzate, e talvolta non permettono di mettere nella giusta luce particolari attitudini degli studenti. Bisognerà porre una maggiore attenzione nell'individuare quelle competenze trasversali che i corsisti possono avere acquisito in esperienze formative pregresse, siano esse scolastiche o professionali. Sarà importante predisporre ulteriori modalità di accertamento, per offrire un servizio sempre più individualizzato, che sappia potenziare le capacità già acquisite dallo studente, e lo aiuti a migliorare in quelle aree disciplinari in cui le carenze sono più evidenti.</p>

degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, rimodula gli interventi. Le riunioni dei consigli di classe/gruppi di livello sono convocate periodicamente allo scopo di ricalibrare il gruppo classe in funzione dei progressi raggiunti nel corso delle attività d'aula. Nell'anno scolastico 2020/2021, in ognuna delle sedi associate è stata predisposta la FAD, elemento fondamentale per conciliare gli impegni scolastici con quelli extrascolastici dell'utenza adulta. La Commissione PFI, inoltre, si riunisce almeno tre volte l'anno per gli aggiornamenti dei Patti Formativi Individuali, e per la sottoscrizione di quelli nuovi.

Eventuale commento sull'autovalutazione

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Gli obiettivi educativi definiti e il loro raggiungimento monitorato. Il CPIA dedica un'attenzione sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono sufficientemente strutturate, anche se è necessario porre una maggiore attenzione nell'individuare quelle competenze trasversali che i corsisti possono avere acquisito in esperienze formative pregresse, siano esse scolastiche o professionali. Sarà importante predisporre ulteriori modalità di accertamento, per offrire un servizio sempre più individualizzato

3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

3.4.a.1 Strumenti per tipo di azioni realizzate per l'accoglienza

3.4.b Attività di continuità

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità nel passaggio tra i diversi percorsi del CPIA

3.4.c Attività di raccordo

3.4.c.1 Tipo di azioni realizzate per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale

3.4.d Attività di orientamento in uscita

3.4.d.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento in uscita

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo efficace e strutturato secondo fasi diverse: al primo contatto con l'istituzione scolastica seguono l'intervista di accoglienza, il colloquio/test d'ingresso, l'inserimento nel percorso, l'accertamento delle competenze e la definizione del patto formativo individuale. L'accoglienza e l'orientamento proseguono per tutto l'anno scolastico per rispondere al meglio alle esigenze formative del corsista che possono cambiare in itinere. I test d'ingresso accertano non solo il livello di conoscenza della lingua italiana da parte dei discenti stranieri ma, nel caso dei corsi di primo livello, primo e secondo periodo, garantiscono il riconoscimento delle competenze in entrata con il riconoscimento di crediti disciplinari da distribuire nei quattro assi culturali di riferimento. Nei primi giorni di accoglienza i docenti del gruppo di livello accertano, confermano o modificano, per un'offerta più congrua, l'inserimento del candidato nel percorso di studio scelto. Il PFI viene elaborato in sede di Consiglio del gruppo di livello, viene sottoscritto dallo studente e ratificato dalla Commissione per il PFI. La continuità tra i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e i percorsi di primo livello primo periodo didattico è garantita in ogni sede del CPIA 6 dall'erogazione di entrambi i corsi. Lo studente in questo modo non incontra difficoltà logistiche nel proseguire gli studi. Gli iscritti ai corsi di alfabetizzazione sono informati e indirizzati ai corsi di primo livello primo periodo didattico, utili anche per consolidare le conoscenze della lingua italiana. Il coinvolgimento dei corsisti nelle attività della singola sede</p>	<p>Il CPIA 6 nella fase di accoglienza inserisce il corsista nel percorso più idoneo alle sue esigenze educative. L'istituzione, vista la specificità dell'istruzione per adulti, offre strumenti didattici personalizzati utili al successo formativo individuale. Attraverso il colloquio e i test di ingresso accerta le competenze in ingresso dello studente. Il PFI può essere sempre aggiornato e migliorato in base all'evoluzione in itinere dello studente anche per cogliere e valorizzare i progressi raggiunti durante il percorso scolastico. Gli interventi della scuola favoriscono il proseguimento degli studi degli studenti, a partire dai corsi di alfabetizzazione fino ai corsi di primo livello secondo periodo didattico. La specificità dell'utenza di questa istituzione scolastica rende talvolta difficile il proseguimento degli studi sia per gli studenti migranti, la cui presenza è vincolata al periodo di residenza nel luogo o nella comunità accogliente, sia per i corsisti ristretti nell'istituto di detenzione e pena, per i quali possono essere predisposti trasferimenti. Per quanto riguarda il raccordo con gli istituti scolastici di secondo grado, ci si propone di incrementare il numero di accordi di rete con gli istituti stessi, al fine di ampliare le possibilità di scelta per i propri iscritti e consentire loro di proseguire gli studi nel campo dell'istruzione professionale. Il CPIA 6 vuole intensificare i momenti per proporre attività mirate a far conoscere la propria offerta formativa e pubblicizzare le attività di orientamento. La scuola ha come obiettivo un ulteriore monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento anche con il mondo del lavoro. Maggiore attenzione verrà posta nell'impiego di energie e risorse</p>

<p>associata, il rapporto che si instaura con i docenti aiutano gli studenti a proseguire nel percorso scolastico, quando non sussistono impedimenti oggettivi quali trasferimenti o impegni lavorativi. Al termine del corso di studi di primo livello primo periodo didattico, ai corsisti viene prospettata la scelta di proseguire nel biennio successivo. I corsisti del CPIA 6 partono da situazioni socioeconomiche svantaggiate e sono o non alfabetizzati o con un basso livello d'istruzione. I docenti, per rendere concreta l'integrazione sociale, favoriscono l'apprendimento della lingua e perseguono azioni didattiche e organizzative che contrastano la dispersione scolastica. L'acquisizione delle competenze di cittadinanza aiuta lo studente, soprattutto straniero, ad avere consapevolezza delle componenti socioculturali del paese che lo ospita e a riflettere su di sé e sul proprio futuro. I diversi aspetti privilegiati nell'approccio dei docenti con gli studenti rendono i corsisti più consapevoli delle loro potenzialità, oltre che protagonisti del loro percorso formativo.</p>	<p>professionali per la realizzazione di attività di continuità ben strutturate, nell'articolazione dei servizi in modo da rispondere alle reali esigenze dell'utenza e nell'attivazione di ulteriori protocolli con la rete delle istituzioni di secondo grado. Da un'analisi interna è emersa la necessità di migliorare le forme di orientamento al mondo del lavoro esistenti, e prevederne delle altre. Anche la funzione strumentale responsabile per l'orientamento in entrata e in uscita si impegnerà a predisporre azioni maggiormente efficaci.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di autovalutazione</h3>	
<p>Situazione del CPIA</p>	<p>Criterio di qualità: Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sull'autovalutazione</h3>
<p>L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera strutturata. Il CPIA utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze anche se non sempre le esperienze pregresse sono valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un discreto livello di strutturazione. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La scuola ha come obiettivo un ulteriore monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento anche con il mondo del lavoro.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

3.5.a Attività del CPIA in quanto struttura di servizio

3.5.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del territorio

3.5.b Attività del CPIA in quanto centro di ricerca sperimentazione e sviluppo

3.5.b.1 Svolgimento di attività di RS&S

3.5.c Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA

3.5.c.1 Presenza del monitoraggio

3.5.c.2 Tipo di strumenti utilizzati per il monitoraggio

3.5.d Gestione delle risorse umane

3.5.d.1 Presenza di un organigramma

3.5.d.2 Presenza di un funzionigramma

3.5.d.3 Numero di incarichi attribuiti al personale del CPIA

3.5.d.4 Percentuale di docenti per tipo di incarico

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 - Numerosità dei progetti realizzati

3.5.e.2 - Spesa media dei progetti

3.5.e.3 - Spesa dei progetti per studente

3.5.e.4 Tipo di progetti realizzati

3.5.f Comunicazione interna

3.5.f.1 Strumenti per la comunicazione interna

3.5.f.2 Azioni per la condivisione delle regole organizzative

3.5.g Comunicazione esterna

3.5.g.1 - Numero di strumenti utilizzati per la comunicazione esterna

3.5.g.2 - Strumenti in lingua italiana per pubblicizzare l'attività del CPIA

3.5.g.3 - Strumenti in lingua straniera per pubblicizzare l'attività del CPIA

3.5.g.4 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA 6 assolve la sua funzione istituzionale di istruzione-formazione degli studenti dichiarando mission (alfabetizzazione funzionale della popolazione adulta, sviluppo dei livelli di integrazione tra istruzione e formazione, rafforzamento della programmazione coordinata tra i livelli locali, provinciali e regionale) vision (promozione attività formative curriculari), linee di indirizzo e strategiche. Analizza i fabbisogni formativi del territorio sulla base dei dati statistici Istat e di quelli forniti dagli Enti locali, associazioni di categoria, aziende. La mission e la vision sono esplicitate nel PTOF, condivisi e approvati dalla comunità scolastica e visionabili per mezzo della pubblicazione sul sito web dell'Istituto. Per questo motivo attiva tutte le relazioni possibili con enti ed istituzioni pubbliche e private migliorando la qualità del servizio all'utenza. Il successo scolastico è garantito dalla personalizzazione dei percorsi formativi e delle strategie di apprendimento che valorizzano i diversi stili cognitivi degli studenti e le risorse dell'organico. La scuola opera monitoraggi specifici (interviste, questionari di gradimento, griglie di valutazione) riferiti agli studenti (dalle iscrizioni ai risultati conseguiti, al numero di abbandoni, ai livelli di competenze in ingresso e in uscita, alla valutazione della performance per attività di ampliamento dell'offerta formativa). A partire dall'anno 2019-2020, l'adozione del registro elettronico SOGI CPIA ha consentito di avere in tempo reale i dati riguardanti gli iscritti e le valutazioni periodiche, ottimizzando in tal modo i dati riguardanti l'utenza scolastica. Il CPIA 6 ha un organigramma e un funzionigramma. Nell'a.s. 2021-2022 sono stati attribuiti 65 incarichi al personale docente e 23 al personale ATA. Le funzioni strumentali hanno coinvolto i docenti in quattro aree: PTOF e formazione personale, accoglienza-orientamento e intercultura, innovazione tecnologica-registro elettronico-sito web per la didattica, RAV e miglioramento. Il Fondo di istituto è ripartito e destinato ai docenti e al personale ATA, a cui vengono attribuiti incarichi specifici in relazione a specifiche attività organizzate dalla scuola. La ripartizione del FIS ai docenti avviene sulla base degli specifici incarichi che gli stessi ricoprono. Per garantire la trasmissione delle informazioni tra le diverse sedi del CPIA 6, la scuola ha introdotto il</p>	<p>Nonostante ci sia una presenza capillare delle sedi scolastiche sul territorio, a volte la comunicazione con l'esterno non raggiunge sistematicamente le istituzioni locali. A questo si aggiunge uno scarso coinvolgimento dei portatori di interesse, che non sempre rispondono in modo adeguato alle sollecitazioni, soprattutto a livello di politica locale. Per questi motivi il CPIA 6 si propone di ottimizzare l'accessibilità e la condivisione delle informazioni e delle conoscenze con il personale e con i partner chiave, di migliorare il coinvolgimento del personale con responsabilità e compiti definiti nella produzione e gestione dell'informazione, di accrescere l'integrazione con i portatori di interesse, le comunità e gli enti locali. Punto critico rimane il numero elevato di sedi associate e la loro distanza in quanto la lettura e la condivisione dei dati raccolti non è sempre uniforme. Il CPIA si impegna a ricercare nuove metodologie per incentivare la comunicazione e a sviluppare un'efficace gestione delle aspettative, spiegando ai corsisti quali servizi si possono aspettare. Altra criticità rilevata riguarda il coinvolgimento di un numero maggiore di docenti in attività e progetti retribuiti con il FIS; a tale scopo, l'obiettivo a breve termine è quello di incentivare la promozione da parte dei docenti di nuove attività e progetti extracurricolari. L'incremento gioverà al miglioramento dell'offerta formativa e alla diversificazione delle attività proposte dall'istituto. Infine bisogna potenziare la comunicazione con l'esterno: per questo motivo la scuola troverà nuove strategie per pubblicizzare le sue attività.</p>

<p>sistema delle circolari on line, pubblicate sul sito della scuola, inviate tramite e-mail e inserite nell'area riservata di ciascun docente del registro elettronico SOGI. L'albo pretorio on line permette una facile consultazione e viene aggiornato costantemente. Il sito web è completo di tutte le attività della scuola e viene costantemente aggiornato. La scuola pubblicizza le proprie attività all'esterno con locandine e social network e le presenta direttamente alle associazioni di interesse e agli enti locali.</p>	
---	--

Rubrica di autovalutazione

<p>Situazione del CPIA</p>	<p>Criterio di qualità: Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Descrizione del livello Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.</p>

Eventuale commento sull'autovalutazione

Il CPIA 6 interprovinciale Rieti-Roma definisce mission e vision in coerenza con i fabbisogni formativi del territorio, rilevati nei diversi gruppi di lavoro per mezzo di questionari, di incontri con gli enti locali, associazioni di categoria e aziende e l'analisi di dati ISTAT. I ruoli di responsabilità e i compiti del personale sono definiti in modo funzionale; le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna sono utilizzati in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti

3.6.a.2 Numero di attività di formazione per i docenti

3.6.a.3 Tipo di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione per i docenti

3.6.a.5 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti

3.6.a.6 Docenti coinvolti per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numero di attività di formazione per il personale ATA

3.6.b.2 Numero di attività di formazione per il personale ATA per tipo di argomenti

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per il personale ATA

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nelle attività di formazione

3.6.c Individuazione delle competenze

3.6.c.1 - Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

3.6.c.2 - Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale

3.6.d Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.d.1 - Numero di gruppi di lavoro formalizzati attivati

3.6.d.2 - Gruppi di lavoro formalizzati per argomento

3.6.d.3 - Percentuale di docenti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Piano triennale di formazione e di aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. La scuola raccoglie le esigenze formative mediante appositi incontri, elabora un piano di formazione del personale e partecipa alle attività di formazione promosse dalla scuola e da altre istituzioni ed enti accreditati. I docenti partecipano a corsi relativi agli aspetti normativi, alle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento e ad altri temi multidisciplinari. Il personale ATA e quello dell'AREA B e D è coinvolto in corsi di diverso argomento. I nuovi bisogni formativi emersi evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze, sul potenziamento, sulla certificazione, sulla valutazione autentica e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento. Inoltre è necessario puntare sulla didattica laboratoriale e sull'uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle nuove tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi. Per quanto riguarda la ricaduta nell'attività curricolare, per ciascuna attività formativa i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto, come nel caso del Corso di formazione in Educazione Civica attivato nell'a.s.2020-2021, hanno messo a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. All'inizio di ogni anno scolastico la Dirigenza distribuisce incarichi e responsabilità in relazione agli obiettivi strategici identificati secondo i criteri indicati dal Ministero e in base ad un'analisi dell'esperienza, maturata e documentata, del personale. Il CPIA 6 raccoglie le competenze dei docenti e le esperienze formative e assegna ruoli di gestione di problematiche specifiche secondo le attitudini e le inclinazioni dei docenti. Gli incarichi assegnati sia dal Collegio docenti che dalla Dirigenza sono soprattutto di coordinamento, referenza e supervisione di aree strumentali al PTOF e di progetti. L'utilizzo di precisi profili di competenza, la descrizione delle mansioni e delle funzioni per i piani di reclutamento e per quelli di sviluppo del personale descritti nei documenti relativi (criteri chiamata diretta, proposte di incarico, organigramma, PTOF, Regolamento di Istituto), sono coerenti con gli obiettivi definiti nel PTOF. I docenti partecipano a diversi gruppi di lavoro: quelli di accoglienza e orientamento, di raccordo tra docenti di corsi diversi e con le istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete, quelli per dipartimenti disciplinari e per la progettazione/revisione delle UDA. Il consigli di classe/gruppi. Consigli di classe/gruppi di livello si confrontano periodicamente in ognuna delle sedi associate. Nell' a.s. 20-21 sono stati creati dei gruppi di lavoro per la selezione – creazione-condivisione di materiale da utilizzare nelle FAD disciplinari.</p>	<p>Il CPIA 6 vuole organizzare per il futuro, sia singolarmente che in Rete con altre scuole e/o enti accreditati, corsi di formazione che concorrano alla formazione su tematiche coerenti con il PTOF e con le nuove esigenze didattiche, quali l'inclusione e l'orientamento, l'integrazione e le competenze di cittadinanza globale; il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alle competenze matematiche; la didattica per competenze; l'Istruzione carceraria; i Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.).Bisogna incrementare per il personale ATA le iniziative di formazione per la dematerializzazione delle procedure e degli atti amministrativi, per l'impiego ottimale dei software gestionali in uso. Una notevole criticità è costituita dalle modalità di erogazione dei corsi di formazione da parte di altre scuole o enti: i corsi infatti si svolgono spesso in orario pomeridiano, quando alcuni docenti del CPIA sono impegnati nelle attività didattiche curricolari. Per ovviare a questo problema, il CPIA si propone di promuovere corsi di formazione in modalità "blended", privilegiando la formazione a distanza, per consentire ai propri docenti e al personale ATA di fruire delle attività di formazione. Per migliorare la qualità del servizio all'utenza è necessaria l'integrazione delle risorse e delle capacità di ciascuno. Per questo motivo il CPIA si propone di monitorare la disponibilità dei docenti per la formazione e l'aggiornamento delle proprie competenze professionali. Inoltre si ripropone di creare un funzionigramma, in linea con altre sedi CPIA distribuite sul territorio regionale e nazionale. La criticità maggiore riguarda l'aspetto logistico del CPIA. I docenti infatti operano per gruppi sulle diverse sedi della scuola ed i momenti di condivisione del personale docente sono limitati agli incontri dipartimentali, ai consigli di classe e ai colleghi. Il CPIA 6 interprovinciale Rieti-Roma per questo motivo e per aumentare lo scambio di buone pratiche e di materiale tra i docenti, si ripropone di ricorrere, quando necessario, agli strumenti offerti dalla tecnologia come le videoconferenze.</p>

Rubrica di autovalutazione

<p>Situazione del CPIA</p>	<p>Criterio di qualità: Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Descrizione del livello Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sull'autovalutazione

Il CPIA 6 interprovinciale Rieti-Roma risponde ai bisogni formativi del personale, la cui esperienza viene valorizzata anche con l'assegnazione di incarichi su competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità. Molti insegnanti condividono il materiale didattico e il grado di soddisfazione degli insegnanti è soddisfacente.

3.7 - Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

3.7.a Accordi di rete con altri CPIA

3.7.a.1 Numero di CPIA con cui il CPIA ha in essere accordi di rete

3.7.b Accordi di rete con gli istituti scolastici di I ciclo

3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I ciclo con cui il CPIA ha in essere accordi di rete

3.7.c Accordi di rete con gli istituti scolastici di II ciclo

3.7.c.1 - Numero di istituti scolastici di II ciclo con cui il CPIA ha in essere accordi di rete

3.7.c.2 - Tipo di istituti scolastici di II ciclo con cui il CPIA ha in essere accordi di rete

3.7.d Accordi con Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati

3.7.d.1 - Tipo di soggetti esterni con cui il CPIA ha in essere accordi

3.7.d.2 - Numero di accordi che il CPIA ha in essere per tipo di soggetti esterni

3.7.d.3 - Oggetto degli accordi che il CPIA ha in essere con soggetti esterni

3.7.e Accordi con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia

3.7.e.1 Numero e tipo di accordi che il CPIA ha in essere con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia

3.7.f Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

3.7.f.1 Tipo di azioni per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA 6 ha stipulato accordi con strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS), con agenzie che si occupano di soggetti a diverso titolo svantaggiati (Associazioni e Cooperative che si occupano di migranti, richiedenti asilo o rifugiati), con l'università e la prefettura. Ha stipulato accordi di rete con 6 istituti scolastici di I ciclo e con 10 istituti scolastici di II ciclo. Nell'ambito di un protocollo d'intesa con la Prefettura di Rieti, svolge sessioni di formazione civica per cittadini stranieri e sessioni di accertamento linguistico finalizzato al rilascio della certificazione della lingua italiana di livello A2. Il CPIA coopera quindi con le scuole secondarie di I grado</p>	<p>Il CPIA ha creato una buona rete di collegamenti con i portatori d'interesse del territorio provinciale e regionale (Istituti scolastici, Uffici del MIUR, associazioni, EE.LL, Istituto Penale, Associazioni di diverso genere che si occupano di accoglienza e integrazione) e sta elaborando una strategia di contatti e accordi con EE.LL. e Istituti Scolastici per riuscire ad allargare le attività del CPIA anche in quelle zone dove non ha mai operato alcun CTP. Il CPIA vuole sviluppare reti con altri soggetti della formazione presenti sul territorio, come testimoniano le convenzioni e gli accordi in essere. Non è stata ancora creato un gruppo di esperti per affrontare le situazioni</p>

<p>per contrastare la dispersione scolastica accogliendo alcuni alunni in difficoltà e facilitando il reinserimento nelle maglie della formazione di quanti avevano smesso di frequentare nella scuola di appartenenza, anche attraverso il riconoscimento di crediti e garantisce ai suoi corsisti il prosieguo dell'istruzione oltre l'obbligo. L'azione educativa e formativa del CPIA 6 è positiva, come confermato dal numero di iscritti. Il coinvolgimento e la partecipazione dei corsisti, delle famiglie, dei tutori, dei responsabili delle comunità accoglienti nei processi di apprendimento dell'Istituzione scolastica è garantito dalla sottoscrizione del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità all'atto dell'iscrizione e dalla co-redazione del PFI. La trasparenza (ad esempio sul funzionamento dell'Istituzione, sulle delibere e i processi decisionali, sui patti educativi tra docenti, corsisti, famiglie e tutori, e sulle modalità di comunicazione interna) è assicurata dalle comunicazioni tempestive sul sito web, dai verbali degli OO.CC., dalla co-redazione dei PFI ed anche da una fitta rete di comunicazioni ad personam o via telefono/mail.</p>	<p>problematiche e assicurare anche la gestione trasversale dei processi. La scuola si propone di ampliare la rete di contatti con altri enti/ istituzioni locali anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni relative anche a tematiche attinenti alla formazione. L'offerta formativa è diversificata e professionalizzante. Il CPIA 6 si propone di migliorare e promuovere l'apprendimento organizzativo e di stabilire delle priorità partendo da una ricognizione attenta del fabbisogno del territorio anche attraverso un comune monitoraggio dei processi e degli esiti delle collaborazioni. Si ripropone inoltre di potenziare gli accordi di rete e le collaborazioni con soggetti pubblici (comune, provincia) e privati. Inoltre vuole migliorare il questionario tradizionale di valutazione per meglio individuare il grado di soddisfazione dei portatori d'interesse riguardo al coinvolgimento nella definizione del percorso formativo dello studente.</p>
---	--

Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	<p>Criterio di qualità: Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 100px; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sull'autovalutazione

Il CPIA 6 promuove il successo formativo dei corsisti ma deve aumentare gli accordi di rete e le collaborazioni con i soggetti esterni per garantire sempre di più agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Inoltre deve potenziare il coinvolgimento e il confronto con i soggetti presenti nel territorio per rendere più adeguata la promozione delle politiche formative.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

ESITI DELLE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Priorità

Potenziare l'attività di accoglienza e orientamento. Implementare la progettualità per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e l'integrazione sociale.

Traguardo

Aumentare il numero degli iscritti ai corsi erogati con particolare attenzione a quello di secondo livello secondo periodo didattico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliare l'offerta formativa organizzando nuovi corsi e percorsi (come quelli di informatica e di istruzione realizzati in raccordo con i corsi di formazione professionale/leFP).

2. Ambiente di apprendimento

Attivazione di aule agorà che garantiscono l'erogazione del percorso formativo a chiunque sia impossibilitato per motivi di residenza, orario di lavoro, scarsità di mezzi di trasporto a frequentare le lezioni in presenza.

Estendere l'orario scolastico di erogazione dei corsi in presenza.

3. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Organizzare momenti in cui proporre attività mirate a far conoscere la propria offerta formativa (eventi, iniziative, convegni, seminari) e pubblicizzare le attività di orientamento creando spazi dedicati in siti diversi da quello istituzionale della scuola.

Potenziare i raccordi tra i corsi erogati e incentivare le forme di orientamento al mondo del lavoro esistenti.

COMPETENZE DI BASE

Priorità

Aumento la percentuale di studenti che conseguono un livello intermedio di competenze di base nei quattro assi culturali.

Traguardo

Rientrare nella media regionale e nazionale di studenti che conseguono un livello intermedio di competenze di base nei quattro assi culturali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Migliorare la didattica attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali, sperimentare innovazioni metodologiche curando la formazione.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Potenziare i raccordi tra i corsi erogati e incentivare il proseguo degli studi con una maggiore personalizzazione della didattica e una maggiore flessibilità dell'orario scolastico.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli studenti che proseguono gli studi iscrivendosi ad altri percorsi di istruzione al termine del corso di primo livello primo periodo didattico

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Attivazione di aule agorà che garantiscono l'erogazione del percorso formativo a chiunque sia impossibilitato per motivi di residenza, orario di lavoro, scarsità di mezzi di trasporto a frequentare le lezioni in presenza.

Estendere l'orario scolastico di erogazione dei corsi in presenza.

2. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Potenziare i raccordi tra i corsi erogati e incentivare le forme di orientamento al mondo del lavoro esistenti.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi di processo sono stati selezionati in considerazione della loro fattibilità (nel medio e lungo termine), ed anche sulla base dei punti di forza e di debolezza che sono emersi dall'autovalutazione e che costituiranno un valido complemento per la loro realizzazione.